



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE UMANA, DELLA SALUTE
ANIMALE E DELL'ECOSISTEMA (ONE HEALTH) E DEI
RAPPORTI INTERNAZIONALI
DIREZIONE GENERALE DELLA SALUTE ANIMALE
Ufficio 3 - Sanità animale, direzione operativa del Centro nazionale
di lotta ed emergenza contro le malattie animali e Sistema I&R.

Registro – Classif: I.1.a.e/2026/2

Allegati: 1

- Regioni e P.A. Assessorati alla Sanità
- Coordinamento interregionale Servizi veterinari
saia@regione.veneto.it
- II.ZZ.SS.
- OO.EE.VV.RR.
c/o Regioni e P.A.
- Associazioni di categoria settore bovini e ovicaprini
 - FNOVI – ANMVI – SIVEMP
 - E, p.c.**
- COVEPI/CESME c/o IZSAM
- Direzione generale della salute animale - Ufficio 8
 - Dipartimento della salute umana, della
salute animale e dell'ecosistema (one health)
e dei rapporti internazionali
 - Direzione generale dell'igiene e della
sicurezza alimentare

Oggetto: Peste dei piccoli ruminanti (PPR) – profili di rischio di introduzione in Italia e possibili misure preventive

Si informano le SS.LL. che, in considerazione della recente evoluzione della situazione epidemiologica della Peste dei piccoli ruminanti (PPR) in Europa, è stato richiesto al Centro di referenza nazionale per le malattie esotiche degli animali (CESME) e al Centro di Referenza Nazionale per l'Epidemiologia Veterinaria, la Programmazione, l'Informazione e l'Analisi del Rischio (COVEPI) c/o IZSAM, di effettuare una analisi in merito al rischio di introduzione della malattia in Italia e alle possibili misure preventive, i cui esiti si trasmettano in allegato alla presente.

In considerazione delle caratteristiche del virus, della sua scarsa resistenza nell'ambiente esterno e dello scarso ruolo dei *fomites* nella trasmissione dell'infezione, soprattutto a lunga distanza, è possibile ritenere l'ingresso di animali infetti quale principale via di introduzione dell'infezione in Italia.

Dall'analisi delle introduzioni di ovi-caprini dall'estero negli anni 2024 e 2025, risulta evidente come la stragrande maggioranza degli animali abbia come destino i mattatoi nazionali. Tra i Paesi nei quali sono stati segnalati focolai di PPR, l'Ungheria e la Romania figurano tra quelli dai quali sono stati introdotti capi in Italia nel periodo considerato a rischio. Pertanto, gli stabilimenti di macellazione che introducono animali originari da questi paesi sono degli osservatori epidemiologici essenziali, nei quali risulta determinante porre in atto tutte le misure di prevenzione necessarie ad evidenziare e prontamente neutralizzare qualsiasi rischio di introduzione della malattia.

A tal fine risulta indispensabile che siano svolte accurate verifiche durante le visite *ante mortem* allo scopo di evidenziare qualsiasi sintomo clinico potenzialmente ascrivibile alla PPR e/o una mortalità anomala in tutte le partite con capi originari da paesi infetti. Medesime verifiche dovrebbero essere svolte sulle partite introdotte da vita in allevamenti italiani e recanti capi originari da paesi infetti da PPR.

Nei casi in cui fosse rilevata sintomatologia sospetta o una mortalità anomala nella partita introdotta, la partita stessa dovrebbe essere posta sotto sequestro, unitamente ai mezzi di trasporto con i quali gli animali sono giunti. Da tutti i capi con sintomatologia clinica e da un campione di quelli della stessa partita (vedasi Tabella) dovrebbero essere prelevati campioni di tamponi nasali e di sangue in EDTA per gli esami di determinazione del genoma virale, da inviare al CESME. In caso di animali morti, dovranno essere prelevati campioni di organi interni, quali polmone, linfonodi mediastinici e/o meseraici da conferire al CESME.

N. di capi della partita	Numero di capi da prelevare (prevalenza attesa = 5%; 95% L.C.)	N. di capi della partita	Numero di capi da prelevare (prevalenza attesa = 5%; 95% L.C.)
10	10	400	55
20	20	450	55
30	24	500	56
40	31	550	55
50	32	600	57
60	38	650	56
70	37	700	57
80	42	750	56
90	40	800	57
100	45	850	57
150	47	900	58
200	51	950	57
250	51	1000	58
300	54	> 1000	60
350	53		

Si ringrazia per la collaborazione e si rimane a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

IL DIRETTORE GENERALE
*Giovanni Filippini